



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.401
(risposta orale)

DATA _05.09.18

NOTIZIE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE AVANZATE DI TRASPORTO AD ALTA VELOCITÀ A LEVITAZIONE MAGNETICA

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

Hyperloop è un sistema di tecnologia per il trasporto ad alta velocità di merci e passeggeri all'interno di tubi a bassa pressione, dentro i quali vengono inserite delle capsule spinte da motori lineari a levitazione magnetica, che riducono al minimo l'attrito e permette a questi convogli di raggiungere velocità pari a 1200 km/h;

l'idea è stata originariamente proposta nel 2012 dall'imprenditore statunitense Elon Musk, già fondatore di Tesla Motors, e sta per essere messa in pratica dalla Hyperloop Transportation Technologies (società statunitense fondata dall'italiano Bibop Gabriele Gresta), che di recente ha annunciato di aver avviato gli studi per la realizzazione di un collegamento tra Cleveland e Chicago con il treno supersonico Hyperloop;

si tratta senza dubbio di una rivoluzione del mondo dei trasporti, che permetterebbe di collegare, per esempio, Ragusa a Palermo in meno di 25 minuti;

rilevato che:

da uno studio effettuato dall'autore e ricercatore siciliano Alessandro Cacciato, esperto in start up, innovazione e promozione delle aziende a livello internazionale, è emerso che i primissimi prototipi dell'Hyperloop furono sviluppati alla fine degli anni '60 proprio in Sicilia;

con il supporto della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo, Cacciato è entrato infatti in possesso di documenti, custoditi all'interno della biblioteca della Regione Siciliana, che attestano gli studi condotti dal Professore Giovanni Lanzara alla fine degli anni '60 negli Stati Uniti prima (Università del Kentucky), su finanziamento del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti d'America, e presso l'istituto di Aeronautica dell'Università di Palermo (1968-76) in un secondo momento, con consistenti finanziamenti della Regione. L'attività di ricerca era volta allo studio dell' "influenza delle dimensioni principali di un veicolo intubato di trasporto terrestre ultraveloce";

dagli studi del Prof. Lanzara e del suo team nacquero un primo prototipo di convoglio che viaggiava su binari in calcestruzzo e che poteva trasportare solamente 3 persone grazie a dei cuscinetti ad aria, e, successivamente, con l'evolversi della ricerca fino all'aderenza magnetica, un secondo prototipo di treno a levitazione magnetica per il trasporto ad alta velocità, sperimentato

nel 1973 all'interno dell'ex aeroporto militare di Trapani-Milo, che poteva trasportare fino a 20 persone e che poteva raggiungere i 400km/h;

considerato che:

dai primi anni '90 in poi, in virtù della scoperta dei superconduttori e supermagneti, la ricerca del Prof. Lanzara è stata ripresa e definitivamente sviluppata presso l'Università dell'Aquila, dove, già nel 2009, proprio nel capoluogo abruzzese, è stato creato e testato un treno a levitazione magnetica, ecologico ed avanzato, in grado di operare fino a 600 chilometri in aria per trasportare passeggeri su lunghe distanze;

visto che:

in Sicilia, già agli inizi degli anni '70, si poteva scrivere una pagina di storia assolutamente nuova e innovativa sul fronte dei trasporti, che avrebbe cambiato il corso della storia, e invece si fanno quotidianamente i conti con strutture di collegamento indietro di almeno 50 anni;

la tecnologia Hyperloop potrebbe essere la giusta chiave di volta per far uscire la Sicilia dallo stallo in cui si trova a causa della carente efficienza del sistema pubblico di trasporto: strade, ferrovie, aeroporti, richiedono infatti una maggiore attenzione e una nuova spinta verso uno sviluppo che sia non solo sostenibile, ma che permetta anche di arrivare preparati all'appuntamento con il futuro e con l'evoluzione della tecnologia;

nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2019/2021 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 243 del 28 giugno 2018, si legge che le opere strategiche da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana sono definiti nel Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PIIM) approvato nel 2017 che individua, nel contempo, i principi per una gestione sostenibile del trasporto pubblico ed inoltre costituisce condizionalità ex-ante per la Programmazione comunitaria 2014-2020;

per sapere:

se ed eventualmente in che misura la Regione Siciliana investa su attività di ricerca nel campo della mobilità sostenibile e dello sviluppo delle nuove tecnologie di trasporto;

se non reputino opportuno prevedere, nel prossimo Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, un'attività di supporto allo sviluppo delle nuove tecnologie sul trasporto, in particolare quella a levitazione magnetica, ricercando finanziamenti pubblici e privati e intercettando fondi europei dedicati;

se non ritengano opportuno coinvolgere le Università siciliane nell'avvio di studi di fattibilità e di settore che valutino l'applicabilità della tecnologia Hyperloop ai nostri territori;

se non intendano interloquire con il fondatore italiano della Hyperloop Transportation Technologies per creare degli impianti pilota proprio in Sicilia, dove furono progettati e realizzati i

prmissimi prototipi, al fine di incentivare uno sviluppo soprattutto in termini turistici, ma non solo;

se non reputino necessario promuovere il coinvolgimento delle aziende presenti nel territorio siciliano affinché supportino le attività di ricerca e finanzino borse di studio a giovani laureati che intendono maturare esperienza di ricerca da riversare poi nel mondo produttivo.

(Gli interroganti chiedono risposta con urgenza)

(05 settembre 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.